



Istituto Comprensivo Grosseto 1

Alberto Manzi



REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

I.C. GROSSETO 1 "A.Manzi"
Scuola Secondaria di Primo grado
"Leonardo Da Vinci"

Deliberato dal Consiglio di Istituto
in data 10 novembre 2016

INDICE

[RIFERIMENTI NORMATIVI pag.3](#)

[PREMESSA pag.4](#)

Art. 1 DIRITTI [pag.4](#)

Art. 2 DOVERI [pag.5](#)

Art. 3 INGRESSO - PERMANENZA NELLA SCUOLA - USCITA [pag.6](#)

Art. 4 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ [pag.7](#)

Art. 5 SCIOPERO DEL PERSONALE [pag.8](#)

Art. 6 PUBBLICIZZAZIONE E ACCESSO AGLI ATTI DELLA SCUOLA [pag.8](#)

Art. 7 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI [pag.9](#)

Art. 8 SALUTE E SICUREZZA [pag.9](#)

Art. 9 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - NORME E SANZIONI DISCIPLINARI [pag.9](#)

❖ Procedimento Disciplinare [pag.12](#)

Art. 10 ORGANO DI GARANZIA [pag.12](#)

Art. 11 IMPUGNAZIONI [pag.13](#)

Art. 12 DISPOSIZIONI FINALI [pag.14](#)

VISTO il DPR 249/98, “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

VISTE le Linee di Indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti (prot. n.30/dip./segr/) del 15 marzo 2007

VISTA la Direttiva 104/07, recante linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali

VISTO il DPR 235/07 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

VISTA la nota n.3602/PO del 31 luglio 2008

VISTO il DPR 22 giugno 2009, n.122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008 n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169

VISTA la C.M. 20/2011 “Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado”

Il presente regolamento viene redatto in conformità alla normativa vigente e ne assume i principi come elementi imprescindibili

PREMESSA

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, alle quali si riconosce il diritto alla riservatezza e all'intimità, quale sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita nella scuola ha come suo valore fondante il rispetto dei diritti di tutti, al fine di favorire un sereno sviluppo delle personalità ed un efficiente svolgimento delle attività didattiche.
- La scuola ha tra i suoi principi di azione quello dell'imparzialità, intesa come rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, l'etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socio-economiche. Dal riconoscimento dell'uguaglianza discende la necessità di adoperarsi, da un lato, nell'eliminazione delle discriminazioni di fatto che non consentono una libera crescita personale e un pieno inserimento umano e sociale, dall'altro di realizzare concrete condizioni che permettano che la parità, formalmente assicurata, sia tradotta in pratica nell'esperienza quotidiana. Nel progetto educativo deve essere offerta la possibilità di percorsi individualizzati e di occasioni per valorizzare sia l'apporto femminile che maschile all'interno dei singoli ambiti disciplinari.
- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
- La scuola si impegna a porre in essere le strategie che offrano a tutti gli alunni le opportunità più adatte alla loro integrazione e all'espressione delle proprie abilità quale che sia la loro condizione.
- La scuola offre:
 - a) iniziative di sostegno per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - b) accessibilità degli ambienti per gli studenti diversamente abili;
 - c) interventi per gli alunni provenienti da Paesi esteri, per i quali l'inserimento richiede come condizione fondamentale la conoscenza della lingua italiana;
 - d) interventi specifici, secondo modalità e tempi decisi dal Consiglio di Classe, per i ragazzi nomadi;
 - e) attività extracurricolari, al di fuori dell'orario scolastico, con particolare attenzione a quelle sportive, artistiche, manuali e pratiche.
- La disciplina nella scuola deve essere ispirata a criteri di uniformità pur nella personalizzata e diversa condizione in cui agiscono, pensano e lavorano gli individui.
- I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità e la correttezza dei rapporti.

Art. 1 DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le aspirazioni personali degli studenti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente al rispetto e alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal presente Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti e le famiglie un dialogo costruttivo in tema di programmazione, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto in tempi utili ad un'eventuale azione di recupero e ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti e/o i loro genitori hanno diritto ad essere informati.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono. La scuola ne favorisce l'accoglienza e l'integrazione.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico adeguato;
 - b) offerte aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno a iniziative liberamente assunte dalle famiglie;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - d) salubrità e sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche diversamente abili;
 - e) disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) attività di educazione alla salute e di sostegno psicologico.
9. La scuola favorirà l'organizzazione di incontri, dibattiti, conferenze, mostre, spettacoli, corsi, concorsi, aventi lo scopo di allargare la prospettiva socio-culturale degli studenti.
10. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori degli studenti.

Art. 2 DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni, coerentemente con i principi esposti nella premessa del presente regolamento.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 INGRESSO - PERMANENZA NELLA SCUOLA - USCITA

Il comportamento degli alunni durante l'ingresso, la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima deve essere improntato a sani criteri di civile convivenza e tali da consentire il sereno, sicuro ed efficace svolgimento del lavoro scolastico.

1. Gli alunni dovranno avere cura di mantenere puliti gli ambienti in cui permangono (aule, corridoi, laboratori, palestre, bagni, ecc.).
2. La conservazione dei locali e delle attrezzature scolastiche è affidata anche alla responsabilità degli alunni. Coloro che arrecheranno danni saranno tenuti a risarcirli.
3. L'organizzazione oraria è regolata dagli organi competenti di anno in anno.
4. Gli alunni, entrati nella scuola al suono della prima campanella (7.50), devono recarsi immediatamente nella propria aula dove sono ammessi fino al suono della seconda (7.55).
5. L'orario deve essere rispettato. Gli alunni ritardatari saranno accolti nella scuola e verranno ammessi in classe, ma il ritardo dovrà essere giustificato dalla famiglia o il giorno stesso o entro il giorno dopo.
6. Gli alunni devono presentare la giustificazione della/e assenza/e nel giorno del rientro (o entro tre giorni) all'insegnante della 1^a ora, che ne farà annotazione nel registro di classe. La giustificazione dovrà essere firmata sul libretto dal genitore o persona che ne fa le veci e la firma dovrà corrispondere a quella depositata sulla copertina del libretto medesimo.
7. Dopo 5 giorni di assenza per malattia gli alunni, al rientro, devono presentare il certificato medico, unitamente alla giustificazione
8. In caso di prevedibili e lunghe assenze per motivi familiari la scuola deve essere avvertita con comunicazione scritta da consegnare al coordinatore di classe.
9. Durante il cambio dei professori, tra un'ora e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula.
10. Per eventuali spostamenti gli alunni devono attendere in aula gli insegnanti o i collaboratori scolastici.

11. La ricreazione viene effettuata dai ragazzi in aula o nel corridoio nei pressi dell'aula e senza che si spostino altrove, o eventualmente nel giardino circostante la scuola secondo il piano organizzativo della scuola.
12. Non è consentito alle famiglie consegnare direttamente agli alunni colazioni o oggetti di uso didattico durante la loro permanenza a scuola.
13. E' proibita per chiunque la diffusione di scritti di qualunque natura (volantini, ciclostilati, stampati, manifesti, ecc.) senza averne avuta autorizzazione dal Dirigente.
14. Sono vietate nella Scuola ogni forma di "commercio" e ogni azione per favorirlo, salvo il parere del Consiglio di Istituto.
15. L'uscita degli alunni dalla scuola dovrà avvenire sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora che li accompagneranno alla porta di uscita. Possono uscire anticipatamente da scuola solo gli alunni autorizzati dal Dirigente Scolastico, previa richiesta effettuata dai genitori sulla base di seri e comprovati motivi.
16. Le entrate e le uscite fuori orario devono essere limitate ai casi strettamente necessari. Gli alunni potranno uscire da scuola soltanto con il permesso del Vicario, rilasciato per scritto, su richiesta di persona esercitante la patria potestà e in presenza della stessa.
17. L'uscita degli alunni è regolamentata secondo i criteri riportati nell'allegato1, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
18. Gli allievi che frequentano le lezioni pomeridiane devono aspettare il suono della campanella per entrare nell'edificio scolastico.
19. Durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa programmate dalla scuola nelle ore extracurricolari (laboratori, attività sportive, attività di recupero, ecc.), i viaggi di istruzione, le visite guidate, gli alunni sono tenuti ad osservare le norme di comportamento stabilite dal presente regolamento, attinenti alla correttezza dei rapporti interpersonali ed al rispetto delle strutture e delle cose. L'osservanza è sanzionata a norma di regolamento.
20. Per tutte le attività è prevista l'autorizzazione da parte delle famiglie; per quanto riguarda le uscite nell'ambito del territorio urbano in orario curricolari è richiesta autorizzazione ai genitori valida per l'intero anno scolastico.
21. Biciclette dovranno essere parcheggiate nel cortile antistante l'entrata principale della scuola. Dai cancelli detti mezzi dovranno essere spinti a mano fino al parcheggio per evitare rischi all'incolumità delle persone. E' vietato circolare con biciclette o con skateboard nel cortile della scuola.
22. E' vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. Eventuali esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie di particolare urgenza o gravità potranno essere soddisfatte dal telefono della scuola. Sono previste sanzioni per la trasgressione del presente articolo.

Art. 4 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Vista l'importanza del Patto Educativo di corresponsabilità definito dal DPR 235/07 e in riferimento alle Linee di Indirizzo" del 15 marzo 2007, citate in premessa , si riporta quanto segue: "[...] *Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo. Le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei "diritti-doveri" dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi*

arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e subiscano, di conseguenza, anche una sanzione di carattere pecuniario.”

I rapporti scuola - famiglia sono, quindi regolati dal Patto di Corresponsabilità (Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente Regolamento).

È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Si fa presente che:

1. Le comunicazioni alle famiglie si attuano tramite diario scolastico, libretto delle giustificazioni, fogli ciclostilati, lettera o comunicazione telefonica. Le comunicazioni della Scuola alle famiglie devono essere firmate dai genitori.
2. Le schede di valutazione intermedia sono consegnate agli alunni e devono essere da loro riconsegnate, nei tempi stabiliti, debitamente firmate da un genitore o da chi esercita la patria potestà.
3. Le schede di valutazione finale sono consegnate ad un genitore o a chi eserciti la patria potestà, dopo la fine dell'anno scolastico, in data da stabilirsi annualmente.
4. Le assemblee richieste dai genitori con precise motivazioni e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe avvengono con modalità definite di volta in volta.

Art. 5 SCIOPERO DEL PERSONALE

1. Almeno cinque giorni prima dello sciopero è comunicata alle famiglie degli alunni la data dello sciopero medesimo.
2. Per gli alunni che entrano a scuola sono garantite le forme di vigilanza e assistenza secondo la normativa vigente. L'organizzazione del servizio (numero delle ore, orario di entrata e d'uscita) sono comunicate la mattina stessa, una volta constatato il numero del personale presente in servizio.
3. Gli alunni assenti il giorno dello sciopero, se non per altri motivi (malattia, famiglia), devono presentare al rientro una giustificazione in cui il genitore precisi: “ Sono al corrente dell'assenza del giorno...”.

Art. 6 PUBBLICIZZAZIONE E ACCESSO AGLI ATTI DELLA SCUOLA

1. P.O.F, Carta dei servizi, esperienze di progettazione didattica e gli altri atti fondamentali della Scuola sono resi pubblici mediante affissione all'albo on line sul sito web della scuola.
2. L'accesso agli atti della Scuola è consentito a chi ne abbia interesse e diritto e di essi potrà farsi copia, su specifica richiesta, se ciò non contrasta con le disposizioni di legge vigenti

Art. 7 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

1. La scuola collaborerà con gli Enti locali per favorire le attività che realizzino la sua funzione come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature entro e fuori l'orario del servizio scolastico, secondo i casi e le necessità.
2. La scuola, nella realizzazione dei progetti specifici volti al conseguimento di obiettivi didattici ed educativi, favorisce un rapporto fattivo con gli Enti esterni tramite singoli insegnanti e/o commissioni, nominate secondo le necessità.

Art. 8 SALUTE E SICUREZZA

1. L'attuazione delle finalità educative si realizza anche attraverso l'acquisizione di consapevolezza e l'assunzione di comportamenti che abbiano presente la tutela della salute. Questa è oggetto di particolare attenzione nel D. Lgs 81/08 che impone azioni e decisioni a carico degli Enti locali e della Istituzione scolastica in materia di sicurezza.
2. L'Istituzione ha l'obbligo di porre in essere le attività che consentano il raggiungimento delle finalità.

Art. 9 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - NORME E SANZIONI DISCIPLINARI

Norme generali

- La valutazione del comportamento è effettuata con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, se inferiore a sei decimi determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo
- Tutte le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e del conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica

Tipo di sanzioni

- Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.
 - (A) richiamo verbale da parte dei docenti
 - (A) ammonizione da parte dei docenti scritta sul diario e/o sul registro di classe
 - (B) richiamo verbale o scritto da parte del Dirigente Scolastico

N.B. L'ammonizione scritta sia da parte dei docenti, sia da parte del dirigente scolastico può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori

- (C) allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) Disposto da Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato, anche in seduta straordinaria, nella sua composizione allargata a tutti i suoi componenti; o del Consiglio di Istituto in relazione alla gravità della sanzione.
- (D) risarcimento del danno, per mancanze che determinano danni al patrimonio scolastico o privato per i quali

è individuata la responsabilità

COMPORAMENTI	TIPI DI INTERVENTO O SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	GRAVI INFRAZIONI REITERATE
1.*** Frequenza - Frequenza irregolare - Assenze ingiustificate	Contatto con la famiglia	Consiglio di Classe	
2.*** Mancata presentazione della giustificazione nei termini previsti: - Mancanza di giustificazione anche nel secondo giorno del rientro - Mancata presentazione del certificato medico.	Il terzo giorno l'alunno entrerà accompagnato da un genitore. Assente il genitore, la segreteria chiamerà con immediatezza la famiglia.	Insegnante della prima ora	
3.*** Negligenza abituale: - Nel portare il materiale di lavoro, - Nell'assolvere gli incarichi assunti, - Nel rispettare gli orari	•Richiamo al senso di responsabilità •Ammonizione scritta sul diario personale e/o sul registro di classe	Insegnante che rileva la mancanza	
4.*** Disturbo del regolare svolgimento della vita scolastica : - Interruzioni inopportune; - Comportamento che determina l'interruzione delle lezioni ; - Irrequietezza eccessiva;	•Richiamo al senso di responsabilità. •Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe •Permanenza in classe durante la ricreazione (può riguardare il singolo, più alunni , la classe intera)	Insegnante che rileva la mancanza	- Comunicazione scritta alla famiglia <i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i>
5.*** Mancata consegna del cellulare. Uso del cellulare o altro dispositivo elettronico*** (cir. Fioroni del 15 marzo 2007)	•Ritiro e consegna diretta al genitore. •Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe**	Insegnante che rileva la mancanza	La consegna diretta sarà effettuata dal Dirigente o suo delegato
6.**** Uso improprio del cellulare (foto e video e loro eventuale pubblicazione su social network)	Nota scritta sul registro di classe Convocazione famiglia per colloquio Non partecipazione a uscite didattiche - gite - progetti o sanzioni disciplinari fino alla sospensione, in base alla gravità dell'illecito commesso;	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico	Sospensione dalle lezioni* <i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i>

<p>7. **** Danni a persone o cose***: - Percosse e scherzi di mano; - Danni al materiale didattico, a suppellettili, macchinari ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Richiamo •Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe •Convocazione famiglia con colloquio. •Intervento educativo •Riparazione e/o risarcimento del danno 	<p>insegnante che rileva la mancanza</p> <p>Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio di Classe Dirigente</p>	<p><i>Sospensione dalle lezioni*</i></p> <p><i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i></p>
<p>8. **** Comportamenti esibizionistici e/o apertamente provocatori***: -Turpiloquio; - Linguaggio blasfemo</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Richiamo •Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe •Convocazione famiglia con colloquio. 	<p>Insegnante che rileva la mancanza</p> <p>Consiglio di Classe Dirigente</p>	<p><i>Sospensione dalle lezioni*</i></p> <p><i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i></p>
<p>9. **** Offesa alla dignità della persona***: - Gesti e/o parole di dileggio - Parole di offesa a gruppi di appartenenza culturale, etnico, religioso, etc. - Minacce</p>	<p>Richiamo.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Ammonizione scritta sul diario personale e/o sul registro •Convocazione famiglia con colloquio. •Lezioni che favoriscono l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi degli altri 	<p>Insegnante che rileva la mancanza</p> <p>Consiglio di Classe Dirigente</p>	<p><i>Sospensione dalle lezioni*</i></p> <p><i>- Comunicazione scritta alla famiglia</i> <i>- Sospensione dalle lezioni.</i></p> <p><i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i></p>
<p>10. **** Reati.</p>	<p>Si fa riferimento all'art. 4 del DPR 235/07</p>	<p>Consiglio di Classe e Dirigente</p>	<p><i>Sospensione dalle lezioni*</i></p> <p><i>- Comunicazione scritta alla famiglia</i> <i>- Sospensione dalle lezioni.</i></p> <p><i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i></p>
<p>11 Tutte le sanzioni previste nel presente regolamento si intendono valide anche nel periodo dell'esame di licenza; sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicate anche ai candidati esterni.</p>			
<p>* Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da un particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni o può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale</p> <p>** Le apparecchiature elettroniche vengono sequestrate e l'ufficio garantisce la riservatezza dei dati eventualmente contenuti nelle memorie interne delle apparecchiature</p> <p>*** Nel caso in cui si raggiunga un numero di tre note disciplinari sul registro di classe, a quadrimestre, sui comportamenti descritti nei punti da 1 a 5, l'alunno non parteciperà ad un numero di visite guidate, manifestazioni o eventi sia musicali che sportivi, stabiliti in sede di Consiglio di classe.</p> <p>****I comportamenti descritti dal punto 6 al punto 10, possono comportare sanzioni che vanno dalla non</p>			

partecipazione a visite guidate, manifestazioni o eventi sia musicali che sportivi, fino alla sospensione, in base alla loro gravità, anche se messi in atto una sola volta.

Procedimento Disciplinare

- Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione da parte del Dirigente Scolastico.
- Le sanzioni di tipo B vengono irrogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.
- La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe. L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto.

Occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale
- Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n°249/'98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento). Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

Art. 10 ORGANO DI GARANZIA

1. L'organo di garanzia interno alla scuola è composto da 1 docente designato dal Consiglio di Istituto e da 2 rappresentanti eletti dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico
2. Il Consiglio di Istituto elegge al suo interno i membri componenti l'organo di garanzia e i membri supplenti per casi di incompatibilità o di dovere di astensione
3. Gli eletti non devono far parte del Consiglio di Classe che ha inflitto la sanzione né della famiglia dell'alunno a cui è stata comminata.
4. L'organo di garanzia resta in carica per tre anni scolastici.
5. I compiti dell'organi di garanzia sono definiti dall'art. 5 del DPR 249/98 e dalle modifiche previste dall'art.2 del DPR235/07 e dalla nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008

Art. 11 IMPUGNAZIONI

1. La materia relativa alle impugnazioni è regolata dall'art.5 del DPR 249/98 e dalle modifiche previste dall'art.2 del DPR235/07 e dalla nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
3. Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R.24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235 dalla nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008

Art. 12 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento ha validità fino a nuova eventuale revisione.